Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 30 (1973)

Heft: 10

Rubrik: Gioventù + Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

sorprendentemente) dal parlamento, per cui la realizzazione pone alcuni problemi e le relative soluzioni un certo periodo di tempo. Una commissione di studio si è occupata dell'elaborazione di proposte per dare una forma come materia obbligatoria all'insegnamento della ginnastica e sport nelle scuole professionali. Da questa commissione dipende pure lo studio di una soluzione transitoria. Quest'ultima s'impone poiché, mancando istallazioni e insegnanti, la realizzazione dell'obbligatorietà è possibile attualmente solo per un sesto delle scuole professionali. All'inizio del mese di settembre la commissione di studio ha presentato le sue proposte al capo del Dipartimento federale dell'economia pubblica.

Le **società ginniche e sportive,** che svolgono un importante ruolo nel promuovimento dell'educazione fisica fra gli adulti, da oltre un anno ormai usufruiscono di maggiori mezzi finanziari. Ciò avviene attraverso l'elargizione di sussidi federali destinati alla formazione di monitori e all'istruzione degli atleti. Soprattutto per le associazioni che sono state ammesse nella cerchia dei beneficiari di sussidi, sarà stato di grande importanza poter mettere in conto un apporto della Confederazione già nel corso del 1973. Finora solo 16 associazioni «privilegiate» godevano di tale facilitazione; ora il sussidiamento della Confederazione interessa quasi tutte le società sportive affiliate all'Associazione nazionale d'educazione fisica. Per il 1973 v'è a disposizione un credito globale di 3 milioni di franchi la cui ripartizione fra le associazioni è regolata da criteri prestabiliti (numero dei membri, numero delle società, mezzi propri, posizione nello sport internazionale).

La **ricerca scientifica sportiva** è rimasta allo stadio embrionale. Attualmente si sta creando una commissione di esperti il cui compito sarà di coordinare la ricerca scientifica al servizio dello sport e di appoggiare i progetti di ricerca.

Riconoscendo giustamente il fatto che la prerogativa elementare d'ogni attività sportiva sistematica è una infrastruttura sufficiente, la nuova legge federale prevede il **sussidiamento della costruzione di impianti sportivi.** Esso è possibile in primo luogo, nel senso di formazione di centri d'allenamento, ovvero per costruzioni che vengono realizzate sul piano regionale. Molte sono le richieste di sussidio inoltrate finora. Poche, però potranno essere soddisfatte nell'immediato futuro. Il Parlamento ha infatti votato, con prudenza congiunturale, solo 45 milioni di crediti per impianti sportivi, distribuiti su un periodo di 2-4 anni.

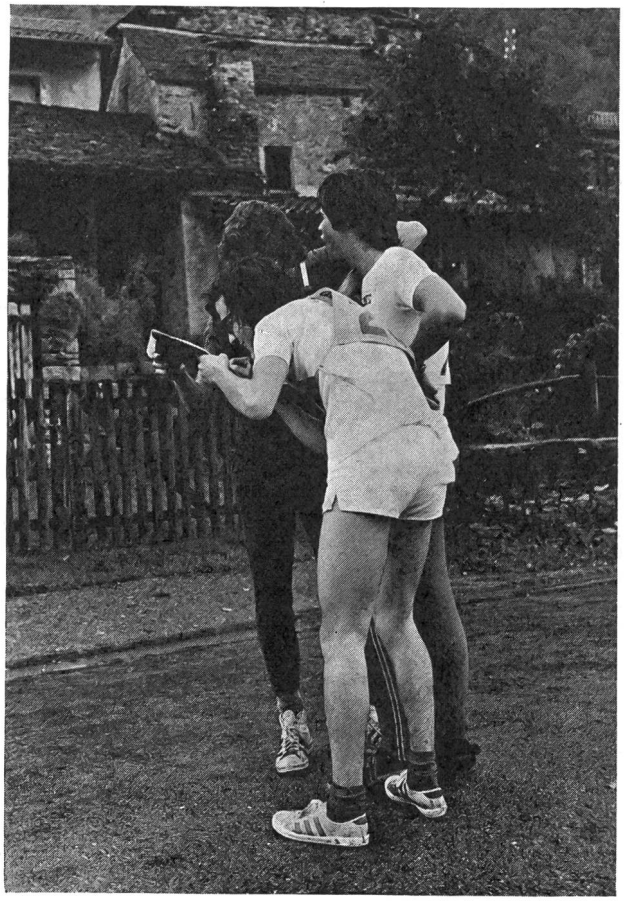
Dopo quanto esposto sopra si giunge alla conclusione che durante il suo primo anno di vita la nuova legge federale sulla ginnastica e lo sport ha mosso i suoi primi, considerevoli passi raggiungendo in modo efficace diversi campi d'incremento. È apparso pure chiaro che solo dopo anni le sue possibilità saranno esaurite e le sue pretese affermate. Molto dipende dagli sforzi che ancora saranno intrappresi.

UN TRAGUARDO FINALE LA 25ma C. O. DELL'IP / G+S ?

Aldo Sartori

È una domanda che ci siamo posti e che ci è stata rivolta da alcune parti: a sapere cioè se la 25.ma corsa di orientamento a pattuglie, organizzata dall'Ufficio cantonale lo scorso 7 ottobre, debba essere considerata quale traguardo finale nell'organizzazione da parte dell'Ufficio stesso, oppure continuata (naturalmente con molte innovazioni), o ancora se incaricare o invitare Federazioni, Società, Gruppi G+S a occuparsene, appunto nel nuovo campo di «Gioventù e Sport», come fu il caso per altre discipline che oggi conoscono già un successo, con risultati cioè che forse nessuno osava sperare e prevedere.

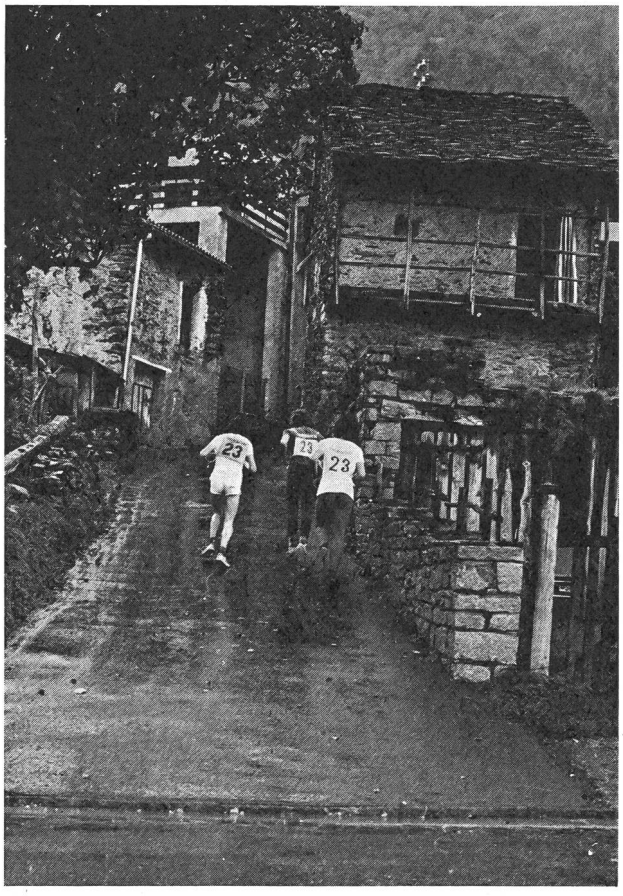
Le ragioni di questo nostro nuovo atteggiamento sono diverse e possono essere riassunte, in forma concisa e indicativa, come segue: diminuzione generale della partecipazione nelle corse a pattuglie (aumento, per contro, nelle gare individuali e a coppie); costrizione nella composizione delle pattuglie (la CO di GS è aperta soltanto a giovani di ambo i sessi in età dai 14 ai 20 anni; quindi pattuglie che corrono in formazione . . . «collaudata» non si smembrano per partecipare alla CO condizionata); poi disinteresse da parte di docenti di ginnastica e di monitori e monitrici G+S; anche la grandiosa organizzazione che è uguale per minima o per grandiosa partecipazione; poi ancora perchè gli organizzatori incontrano difficoltà nel trovare collaboratori e, da ultimo, forse perchè essa CO non entra in linea di conto per la classifica (ufficiosa) del «miglior orientista ticinese» e non è gara competitiva per scudetti. Indubbiamente oggi, con l'ASTi, con la quale si è partiti assieme nel lontano 1947, l'Ufficio



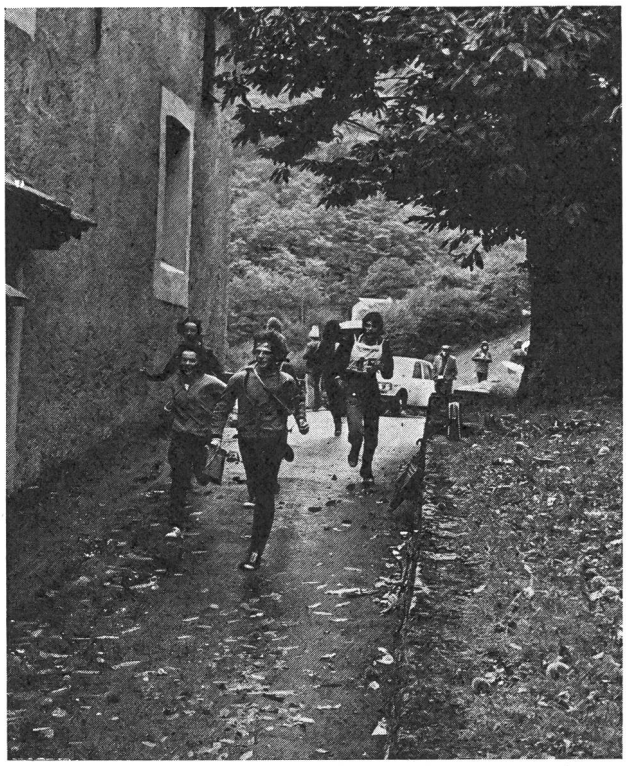
Concentrazione, poi avanti verso il primo punto . . .

cantonale IP/GS ritiene di essere soddisfatto per aver dato inizio e forte impulso alla corsa di orientamento nel Cantone Ticino, e chi scrive ha ancora recentemente registrato dei dati oltremodo positivi e, quel che più conta, duraturi, che continuano nel tempo (l'ultimo esempio: ufficiali superiori, capelli grigi — o anche senza capelli . . . — che si erano distinti nelle corse di orientamento dell'IP hanno riconfermato il loro valore nella XX gara notturna del Circolo Ufficiali di Lugano e erano fieri di essere usciti dalla scuola dell'IP e dell'ASTi).

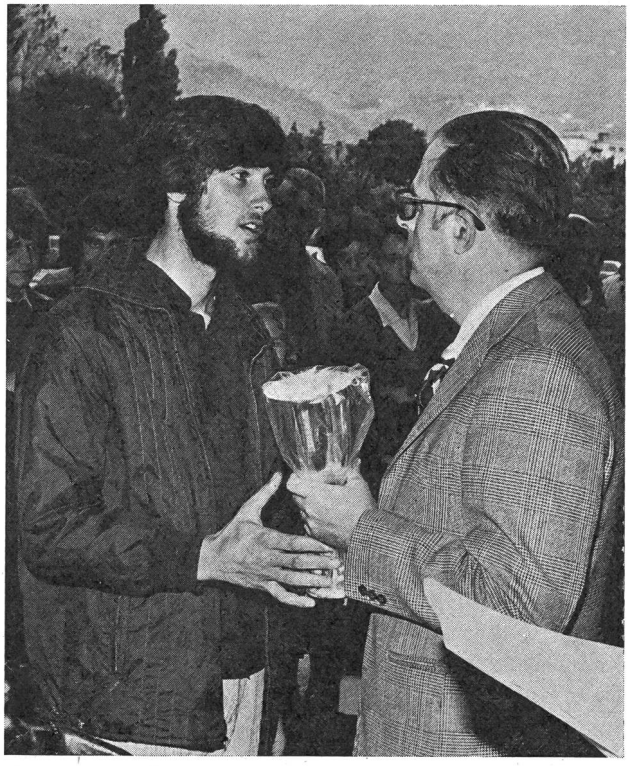
Ora, considerato che lo scopo di divulgare la CO è stato ampiamente raggiunto, che molti elementi hanno dimostrato una preparazione e conseguito dei successi almeno a livello nazionale, si potrebbe rivolgere un po' più di attenzione per meglio preparare alcune pattuglie perchè possano prender parte a gare intercantonali o di campionato: così come fa ora la commissione dell'ANEF per le corse di orientamento che, per guardare alle formazioni che si misurano per campionati europei o altro, ha trascurato quelli che erano i motivi, gli scopi della sua costituzione e del suo operare. Bisognerebbe anche qui uscire da un certo conservatorismo nel senso di continuare a rimaner fedeli a certi schemi, bisognerebbe innovare. Ed ecco che «Gioventù e Sport» offre la possibilità di dirigersi verso altre concezioni, altre aperture, così come si è fatto e registrato — con grandissimo successo — in altre discipline, ad esempio lo sci, il nuoto, l'alpinismo, il calcio, l'atletica, ecc., alcune fra le più apprezzate e diffuse delle 18 della prima urgenza di G+S. E allora diamo la possibilità, con l'appoggio — fin dove potrà arrivare — dell'Ufficio cantonale G+S, agli aggruppamenti che svolgono attività G+S, di praticare su larga scala anche la corsa di orientamento: siamo certi che avremo una partecipazione superiore, che forse potremmo riuscire a andare oltre San Gottardo e mostrare che anche qui ci siamo e sappiamo farci onore.



. . . attraverso il villaggio con percorso segnato . . .



. . . e l'arrivo dopo un'appassionante avventura.



Addio alla coppa! L'on. Argante Righetti, direttore del DMC, consegna la challenge del Consiglio di Stato alla pattuglia Esploratori AGET di Bellinzona, che si aggiudica definitivamente il trofeo. E' l'addio definitivo a una challenge che ha accompagnato per 27 anni la CO dell'IP/GS Ticino, un trofeo che porta inscritta un po' la storia di questa manifestazione che ha avuto quali padrini ben quattro Consiglieri di Stato (Agostino Bernasconi, Adolfo Janner, Franco Zorzi e Argante Righetti), che con la CO ha toccato quasi tutte le più belle regioni del nostro Cantone e ha seguito una foltissima schiera di giovani sportivi.

(Foto di V. Vicari, Lugano - Clichés Color)